

DIO MIO, DIO MIO, PERCHÈ MI HAI ABBANDONATO?

Ci sono momenti, Signore Gesù,
in cui abbiamo la certezza razionale, palpabile, documentabile
che Dio non ci sia.

Momenti di rabbia, di tradimento, di delusione.

O momenti di lucida evidenza:
crederemo soltanto a ciò che è provato e tangibile.

Siamo soli in mezzo a un mondo ingiusto e imperfetto:
questa è la triste realtà che percepiamo.

Nella disperazione pensiamo in fondo di essere nati per soffrire.

Sconfitti, divisi, spaccati, in balia delle onde:

nella tempesta o alla deriva,

tutto ciò che conosciamo ci dice che nessuno ci può salvare.

Dio sembrò abbandonare anche te, Gesù.

Scelse di essere lontano, ignoto, invisibile.

Così nascosto e rispettoso da passare per inesistente.

Un Dio con cui adirarsi, tanto da bramare il giorno del giudizio
per rovesciare i luoghi comuni e trattarlo come imputato,
colpevole di tutte le croci del mondo.

Chissà se hai pensato anche a queste cose, nell'ora più buia,
con quella frase che assomiglia ad una bestemmia.

Sicuramente è stato un momento.

Poi ti sarai ricordato il Padre che predicavi,

del Dio che cancella la sua signoria e immensità

per chiedere scusa, per piangere con te.

Forse hai pianto anche tu, liberandoti dalla tentazione del maligno.

Dio ti è stato vicino per tutta la vita,

riempiendoti di doni che ti hanno fatto acclamare come Messia.

Non ti abbandonerà proprio adesso.

"Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito".

Hai trovato la quiete, passando attraverso il perdono.

Hai perdonato i tuoi persecutori,

perché non sapevano quello che facevano.

Hai perdonato quel silenzio di Dio,

perché la certezza del suo amore c'è soltanto nella fede.

Insegnala anche a noi, nei momenti più duri delle prove della vita.

E saremo salvi. Nei barlumi di vita e per l'eternità.

**SETTIMANA SANTA
e TRIDUO PASQUALE
24-31 marzo 2013**

Sito: www.santannapontinia.it

Di fronte alla sofferenza e alla morte

Racconta padre Charles Vella: «Ero un giovane prete a Chicago e avevo appena terminato i miei studi teologici alla Pontificia Università Gregoriana di Roma. Quella mattina il parroco mi ordinò di andare in ospedale a trovare una ventenne di nome Mary, ammalata di tumore all'ultimo stadio. Mi disse: "Cerca di tirarla su. Ha bisogno di coraggio".

La stanza era un po' buia, spoglia e piccola. Fra le lenzuola bianche vidi questa giovane, biondissima e molto pallida. Cominciai a parlare di Roma, del Papa, di San Pietro, della Fontana di Trevi e delle monetine che i turisti vi gettano. Lei mi ascoltava, ma ero consapevole che la sua mente fosse altrove. A un certo punto mi prese la mano e mi chiese: "Padre, hai paura di morire?". Non trovai la forza né le parole per una risposta, perché non mi ero mai posto questa domanda. Rimasi in silenzio trasmettendole solo paura e imbarazzo. Non avendo ricevuto risposta, mi chiese: "Padre, parlami del momento della morte". A questa richiesta mi venne da piangere e volevo fuggire dalla stanza. Le diedi una rapida benedizione e la salutai frettolosamente. Dopo sette anni di studi non sapevo cosa dire, anche se sapevo come ungere un malato con il sacro olio per amministrare quella che allora era chiamata Estrema Unzione.

Scappai dall'ospedale e in preda al panico andai dal parroco, dicendogli: "Non so come essere prete tra i malati". Egli mi assicurò che potevo vincere la paura e il senso di impotenza cercando di essere me stesso. Confesso che all'inizio non riuscivo a provare nessuna compassione, ma solo rabbia contro Dio che aveva colpito una giovane così bella e brava con una malattia così brutta. Mi mancava la fede, ma cominciai a lottare. Andai in ospedale da Mary ogni giorno per quasi un mese, e pian piano la paura della morte che albergava dentro di me svanì. Accompagnai Mary con amore e con la preghiera fino all'ultimo respiro».

CATECHISMI	SOSPESI DA Lun 22 Marzo -- RIPRENDONO Mart. 2 Apr.
PELLEGRIN.	Merc. 10 Aprile a CASCIA (€ 15 Iscrizioni in parrocchia)

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE- marzo'13

Settimana Santa e 2ª settimana della Liturgia delle Ore • TRIDUO PASQUALE e Liturgia delle Ore propria

<p>DELLE PALME: PASSIONE DEL SIGNORE (Lc 19,28-40) Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Lc 22,14-23,56 <i>La passione del Signore.</i> R Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</p>	<p>24 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>DOMENICA DELLE PALME Ore 09.15: Benedizione degli ulivi • <i>Giornata nazionale di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri</i></p>
<p>Is 42,1-7; Sal 26 (27); Gv 12,1-11 <i>Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.</i> R Il Signore è mia luce e mia salvezza.</p>	<p>25 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 7 - 7,20: LODI QUOTIDIANE IN CHIESA (da Lun. a Giov. Santo) Ore 9 - 18,00 ADORAZ. CONTINUA (Volete vegliare un poco con Gesù?) Ore 20.45 - 23: Liturgia Penitenz.: CONFESIONI GIOVANI-ADULTI</p>
<p>Is 49,1-6; Sal 70 (71); Gv 13,21-33.36-38 <i>Uno di voi mi tradirà... Non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.</i> R La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza. Opp. Proclamerò, Signore, la tua salvezza.</p>	<p>26 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	
<p>Is 50,4-9a; Sal 68 (69); Mt 26,14-25 <i>Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!</i> R O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi. Opp. Nella tua fedeltà soccorrimi, Signore.</p>	<p>27 MERCOLEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 17.00: Cattedrale Messa Cresimale</p>
<p>CENA DEL SIGNORE Es 12,1-8.11-14; Sal 115 (116); 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15 <i>Li amò sino alla fine.</i> R Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.</p>	<p>28 GIOVEDÌ LO Prop</p>	<p>GIOVEDÌ SANTO: CENA DEL SIGNORE Ore 16.00: Messa Ragazzi Ore 21.00: MESSA "Celebrazione della Cena del Signore" Adorazione Notturna</p>
<p>PASSIONE DEL SIGNORE Is 52,13-53,12; Sal 30 (31); Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42 <i>Passione del Signore.</i> R Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.</p>	<p>29 VENEDÌ LO Prop</p>	<p>VENEDÌ SANTO: PASSIONE DEL SIGNORE (Digiuno e astinenza) Ore 08.00: - 15.00 ADORAZIONE LIBERA Ore 15.00: - Celebrazione Via Crucis (Bambini, ragazzi ed anziani) Ore 21.00: - Celebrazione della Passione del Signore</p>
<p>VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA Gn 1,1-2,2; Sal 103 (104) opp. Sal 32 (33); Gn 22,1-18; Sal 15 (16); Es 14,15-15,1; C Es 15,1-18; Is 54,5-14; Sal 29 (30); Is 55,1-11; C Is 12,2-6; Bar 3,9-15.32-4,4; Sal 18 (19); Ez 36,6-17a.18-28; Sal 41-42 (42-43) opp. C Is 12,2-6 opp. Sal 50 (51); Rm 6,3-11; Sal 117 (118); Lc 24,1-12 <i>Perché cercate tra i morti colui che è vivo?</i></p>	<p>30 SABATO LO Prop</p>	<p>Ore 23.00: Veglia Pasquale - CELEBRAZIONE EUCARESTICA Benedizione del Fuoco - Exultet - Liturgia Letture Benedizione dell' Acqua - Battesimi - Eucarestia</p>
<p>PASQUA «RISURREZIONE DEL SIGNORE» (s) At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 opp. 1 Cor 5,6b-8; Gv 20,1-9 opp. Lc 24,1-12 (Lc 24,13-35) <i>Egli doveva risuscitare dai morti.</i> R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>31 DOMENICA LO Prop</p>	<p>PASQUA "CRISTO E' RISORTO, Alleluia !" "E' VERAMENTE RISORTO, Alleluia!" Comincia l'orario festivo estivo - Messa serale ore 19.00</p>